

## Malati & malattie

# Allarme per la crescita delle malattie trasmesse per via sessuale

**Gloria Sacconi Jotti**

Il dato, preoccupante è risultato dagli studi condotti nell'ambito del Sistema di sorveglianza sulle malattie sessualmente trasmesse dell'Istituto superiore di sanità (Iss), pubblicati sulla rivista Igiene e sanità pubblica e da uno studio condotto dalla Società italiana di ginecologia ed ostetricia (Sigo). La fotografia della diffusione a livello nazionale sarà più nitida quando saranno resi noti i risultati dei nuovi studi che l'Iss sta portando avanti con la Sigo. Si tratta di un'indagine sull'incidenza e prevalenza dei condilomi nella popolazione a partire da un campione di 20mila donne. I casi di condilomatosi genitale in Italia sono raddoppiati tra il 2004 e il 2008, arrivando a contare nel nostro Paese 250mila soggetti ogni anno. La malattia è causata principalmente da due ceppi specifici di Papillomavirus (HPV, Human Papilloma Virus): il 6 e l'11. Si manifesta, per lo più senza alcun sintomo soggettivo, sotto forma di escrescenze carnose presenti sui genitali o nella zona anale (le cosiddette «creste di gallo»). L'approccio terapeutico, il cui costo per il servizio sanitario nazionale è stato valutato intorno ai 400 euro per episodio, si avvale di trattamenti farmacologici (come l'acido tricloroacetico o l'imiquimod) e o fisici (come la laserterapia o la crioterapia). In molti casi però tali terapie non sono completamente efficaci e le verruche veneree si ripresentano dopo poche settimane. Studi recenti effettuati tra le donne in Italia ed indagini condotte in popolazioni maschili mostrano l'elevata frequenza di questa patologia nei centri per le malattie sessualmente trasmesse, ed una maggiore diffusione di condilomatosi tra i giovani sotto i 25 anni. Inoltre, nel 2008, in circa il 4% dei pazienti con condilomi si associa anche l'infezione da HIV. Appare chiaro che la priorità deve essere quella di informare la popolazione generale sull'esistenza di questa patologia, sulla sua modalità di trasmissione, sulla necessità di rivolgersi precocemente al proprio medico e sulle opportunità di prevenzione. L'elevata frequenza dei condilomi osservata in Italia sottolinea la crescente diffusione delle malattie trasmesse per via sessuale, che interessano in modo trasversale tutta la popolazione. Il costo maggiore però viene pagato dai giovani, sotto forma di conseguenze irreversibili sulla fertilità e sulla qualità della vita.

[gloriasj@unipr.it](mailto:gloriasj@unipr.it)

